



Eps 2 - Cap 2

ANTEPRIMA 00:00:00 - 00:00:30

Facciamo un salto indietro nel tempo, al 2010, quando Marie Kondo conquistò il mondo con il suo metodo per mettere ordine, in casa e nella vita. La Germania è stata fra i paesi che l'hanno accolta a braccia aperte. A pensarci bene non c'è da stupirsi. I tedeschi, ma anche gli svizzeri e gli austriaci, hanno questa reputazione di essere ordinati, precisi, e questa fama si riflette nella lingua. In questo episodio parliamo quindi di ordine. Di precisione. E della differenza tra mito, percezione... e realtà. Spoiler alert: nell'universo e nella vita, il caos alla fine vince sempre. Anche da queste parti!

INTRO 30 secs

CORPO da 01:00 a

VOCE 1

Dalle Alpi fino ad Amburgo, da Ascona fino a Vienna, le autrici di questo libro non si sono fatte mancare nessuna delle terre in cui si parla tedesco. Ci abbiamo vissuto, lavorato, fatto vacanza. E la domanda che spesso ci siamo sentite fare è: ma sono tutti così ordinati e precisi? E chi è — diciamo — il più ordinato del reame?

VOCE 2

Bella domanda! I tedeschi ci provano, o almeno lo dicono. Poi ci sono gli austriaci, ma un po' meno. In Svizzera invece sono ordinate persino le foglie che cadono dagli alberi. Sto esagerando, ovviamente. Però è vero che tutti e tre hanno un verbo che adorano usare quando si apprestano a fare le pulizie di primavera o

svuotare gli archivi in ufficio o mettere ordine nel guardaroba. Il verbo è "ausmisten". Un bel verbo regolare.

VOCE 1

Aus-misten. Certo! Originariamente il verbo proviene dalla agricoltura e significa letteralmente ripulire dal letame. Ora, Immagina Marie Kondo in versione contadina che spala il superfluo fuori dal fienile. Quindi fare ordine è una questione naturale.

VOCE 2

Forse non è proprio naturale, ma è certamente tradizionale. Sai, la parola che sentirai più spesso associata alla cultura tedesca è una parola semplice ma totalizzante. Ordnung. L'espressione "ordnung muss sein" che si potrebbe tradurre in "l'ordine è imperativo" o in anglo-italiano "l'ordine è un must" è praticamente sacra.

INTERMEZZO MUSICA SACRA

VOCE 1

In effetti lo è davvero. Risale addirittura a Martin Luther, il nostro Martin Lutero, anche se lui si riferiva più all'ordine divino che a quello umano. Devo dirti, per me l'ordine è sacro ancora oggi. Ma in un modo più legato alla società. E infatti vivo quassù, dove Ordnung è diventato col tempo sinonimo di regole, di sicurezza, di una vita ben strutturata.

VOCE 2

L'ordine come antidoto al disordine e alle sue minacce. Personalmente, lo trovo bellissimo.

VOCE 1

L'ordine è bello in teoria, ma in pratica è più complesso. Per generazioni, da queste parti, ha significato vivere in un mondo rigido e inflessibile. L'ho notato in alcune aziende tedesche, quelle più tradizionali, dove tutto doveva seguire le regole alla lettera. Tuttavia, devo ammettere che ci sono anche dei vantaggi, come l'abitudine di rimettere ogni cosa al suo posto dopo l'uso. Bellissima, eh?

VOCE 2

Parlando di aziende e di industria, ordina significa anche specifiche e standard per - praticamente - ogni cosa. Prendi ad esempio la dicitura A4, A3, A5 per

intendere i vari formati di carta standard in tutta Europa. La dicitura per intero è DIN A4, DIN A3, DIN A5. DIN è una sigla che sta per *Deutsches Institut für Normung*, l'ente che ha prodotto le direttive europee. Perché l'Europa usa norme tedesche? Certamente perché hanno un linguaggio inequivocabile, ma soprattutto perché..... nessun paese ha pensato di scriverle!

VOCE 1

Vero! Dentro e fuori il mondo delle industrie, il culto dell'ordine si manifesta ampiamente nella lingua tedesca. Una lunga serie di espressioni comuni contiene riferimenti alla Ordnung, che è femminile, coprendo praticamente ogni aspetto della vita quotidiana.

VOCE 2

Una di queste espressioni la conosciamo tutti: Alles in Ordnung!

VOCE 1

Brava! È la classica domanda di cortesia. Tutto a posto? Alles in Ordnung? E una risposta in stile tedesco potrebbe essere proprio "Ja, alles in Ordnung", una frase che ti farà sembrare più integrato. E se voglio fare un complimento? Facile. Se qualcuno è "in Ordnung" vuol dire che è a posto. E poi c'è "ordentlich" che vuol dire ordinato, ma anche ben fatto. Fare una cosa a modo si dice "etwas ordentlich machen". E poi ci sono tutte quelle espressioni che vedono nelle regole e nei regolamenti il pilastro di una vita ordinata, quindi a posto.

Se vivete in un condominio dovete seguire la "Hausordnung", il regolamento condominiale. Nelle stazioni dovete rispettare la "Bahnhofsordnung", il regolamento della stazione. Su spiagge e piscine pubbliche c'è la "Badeordnung", il regolamento balneare.

VOCE 2

E poi c'è il codice della strada, che si chiama "Straßenverkehrsordnung".

VOCE 1

Ah, se solo lo seguissero! Non lasciatevi ingannare. Questo continuo parlare di ordine, di tutto in ordine, è più un'aspirazione che una realtà. È persino, perché no, usato in modo autoironico. Dei tre grandi paesi di lingua tedesca, la Germania è decisamente quello con più regole, ma anche quello che le segue di meno. Non tutto va come dovrebbe e non tutti si dedicano certamente a esercizi di

precisione. Quindi c'è speranza anche per chi non è proprio un campione dell'ordine.

VOCE 2

Ah certo, e poi noi italiani siamo esperti nel gestire il caos, no? E comunque, godersi la vita è possibile anche con l'Ordnung, no?

VOCE 1

Certo! Basta andare in un Biergarten. Lì, con la birra in mano, anche l'ordine diventa un po' più rilassato. Fino a quando è ora di riportare il boccale e rimettere le sedie a posto. Ancora più vero qui a Berlino, dove ordine e disordine convivono. Nonostante ciò che vi possano raccontare, posso assicurarvi che per essere una metropoli di 4 milioni di abitanti, Berlino rimane una città piuttosto pulita. Stesso vale per Vienna: quasi due milioni di abitanti, e a volte la sensazione di vivere in una città di centomila. L'amore per l'ordine può andare a braccetto con quello per la libertà.

VOCE 2

E allora viva la libertà, vissuta nell'ordine. Come in Svizzera. Liberi tutti, ma anche precisi e ordinati! Non è bellissimo?

.